SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 295**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 18 dicembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1987, n. 510.

Approvazione delle tabelle organiche per le scuole medie, della provincia di Bolzano, in lingua italiana, in lingua tedesca, delle località ladine e annesse al Conservatorio di musica, per l'istituzione delle relative cattedre.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 13 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1966, n. 1037;

Visto il decreto-legge 19 giugno 1970, n. 366, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1970, n. 571;

Vista la legge 16 giugno 1977, n. 348;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 6 settembre 1979, n. 434, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 1979, n. 566;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, con il quale è stato approvato il testo unificato dei decreti del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 116, e 4 dicembre 1981, n. 761, concernenti norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano;

Vista la legge provinciale 6 dicembre 1983, n. 48, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 29 febbraio 1984, con la quale sono stati approvati i programmi, gli orari di insegnamento e le prove di esame per la scuola media della provincia di Bolzano;

Udito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 ottobre 1987;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Sono approvate le tabelle allegate al presente decreto nelle quali, per la scuola media della provincia di Bolzano, sono indicate le materie o gruppi di materie che costituiscono cattedre di ruolo o incarichi di insegnamento e stabilite le condizioni per l'istituzione delle cattedre, nonché precisati gli obblighi di insegnamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

AMATO, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1987
Atti di Governo, registro n. 70, foglio n. 13

TABELLA ORGANICA DELLA SCUOLA MEDIA IN LINGUA ITALIANA

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI CATTEDRE DI RUOLO O INCARICHI DI INSEGNAMENTO. CONDIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLE CATTEDRE. OBBLIGHI DI INSEGNAMENTO.

Materie o gruppi di materie	Condizioni per l'istituzione della cattedra Obblighi di insegnamento
1) Religione	Un posto orario per 15 ore settimanali
2) Italiano, storia, educazione civica, geografia	Due cattedre per ogni corso. Un docente assumerà l'insegnamento dell'italiano, della storia ed educazione civica e della geografia nella prima classe e dell'italiano nella terza classe — ore 17 settimanali —; l'altro docente assumerà l'insegnamento dell'italiano, della storia ed educazione civica e della geografia nella seconda classe e della storia ed educazione civica e della geografia nella terza classe — ore 16 settimanali —. Ogni anno i due docenti si avvicenderanno
3) Seconda lingua - tedesco	Una cattedra per ogni corso — ore 18 settimanali — con l'obbligo di insegnamento nelle classi di un corso
4) Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali,	Una cattedra per ogni corso — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso

Materie o gruppi di materie	Condizioni per l'istituzione della cattedra Obblighi di insegnamento
5) Educazione tecnica	Una cattedra ogni sei gruppi di alunni costituiti ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 6 settembre 1979, n. 434, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 1979, n. 566 — ore 18 settimanali —, con l'obbligo d'insegnamento nei sei gruppi. Comunque, ogni classe non può dare origine alla formazione di più di due gruppi
6) Educazione artistica	Una cattedra ogni tre corsi, oppure ogni due corsi e tre classi collaterali — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei tre corsi oppure in due corsi e tre classi collaterali
7) Educazione musicale	Una cattedra ogni tre corsi oppure ogni due corsi e tre classi collaterali — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei tre corsi oppure in due corsi e tre classi collaterali
8) Educazione fisica	Due ore settimanali per classe

Visto, *il Ministro della pubblica istruzione*
GALLONI

TABELLA ORGANICA DELLA SCUOLA MEDIA
IN LINGUA TEDESCA

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI CATTEDRE DI RUOLO O INCARICHI DI INSEGNAMENTO. CONDIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLE CATTEDRE. OBBLIGHI DI INSEGNAMENTO.

Materie o gruppi di materie	Condizioni per l'istituzione della cattedra Obblighi di insegnamento
1) Religione	Un posto orario per 15 ore settimanali
2) Tedesco, storia, educazione civica, geografia	Due cattedre per ogni corso. Un docente assumerà l'insegnamento del tedesco, della storia ed educazione civica e della geografia nella prima classe e del tedesco nella terza classe — ore 16 settimanali —; l'altro docente assumerà l'insegnamento del tedesco, della storia ed educazione civica, e della geografia nella seconda classe e della storia ed educazione civica e della geografia nella terza classe — ore 16 settimanali — Ogni anno i due docenti si avvicenderanno
3) Seconda lingua italiano	Una cattedra per ogni corso — ore 18 settimanali — con l'obbligo di insegnamento nelle classi di un corso
4) Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	Una cattedra per ogni corso — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso
5) Educazione tecnica	Una cattedra ogni sei gruppi di alunni costituiti ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 6 settembre 1979, n. 434, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 1979, n. 566 — ore 16 settimanali —, con l'obbligo d'insegnamento nei sei gruppi. Comunque, ogni classe non può dare origine alla formazione di più di due gruppi
6) Educazione artistica	Una cattedra ogni tre corsi, oppure ogni due corsi e tre classi collaterali — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei tre corsi oppure in due corsi e tre classi collaterali
7) Educazione musicale	Una cattedra ogni tre corsi oppure ogni due corsi e tre classi collaterali — ore 18 settimanali —, con l'obbligo d'insegnamento nei tre corsi oppure in due corsi e tre classi collaterali
8) Educazione fisica	Due ore settimanali per classe

Visto, *il Ministro della pubblica istruzione*
GALLONI

TABELLA ORGANICA DELLA SCUOLA MEDIA
DELLE LOCALITÀ LADINE

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI CATTEDRE DI RUOLO O INCARICHI DI INSEGNAMENTO. CONDIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLE CATTEDRE. OBBLIGHI DI INSEGNAMENTO.

Materie o gruppi di materie	Condizioni per l'istituzione della cattedra Obblighi di insegnamento
1) Religione	Un posto orario per 15 ore settimanali
2) Italiano, storia, educazione civica, geografia	Una cattedra ogni due classi — ore 16 settimanali —. Tre cattedre ogni due corsi. Una cattedra per italiano e geografia nella prima classe e italiano, storia ed educazione civica nella seconda classe — ore 16 settimanali —; oppure italiano e geografia nella prima classe e italiano, storia ed educazione civica nella terza classe — ore 16 settimanali —; oppure italiano, storia ed educazione civica nella seconda classe e italiano, storia ed educazione civica nella terza classe — ore 16 settimanali —. Ogni anno i docenti si avvicenderanno

Materie o gruppi di materie	Condizioni per l'istituzione della cattedra Obblighi di insegnamento
3) Tedesco, geografia, storia ed educazione civica	Una cattedra ogni due classi — ore 16 settimanali — Tre cattedre ogni due corsi. Una cattedra per tedesco, storia ed educazione civica nella prima classe e tedesco e geografia nella seconda classe — ore 16 settimanali —; oppure tedesco, storia ed educazione civica nella prima classe e tedesco e geografia nella terza classe — ore 16 settimanali —; oppure tedesco e geografia nella seconda classe e tedesco e geografia nella terza classe — ore 16 settimanali —. Ogni anno i docenti si avvicenderanno
4) Ladino	Una cattedra ogni tre corsi, oppure ogni due corsi e tre classi collaterali — ore 18 settimanali —, con l'obbligo d'insegnamento nei tre corsi oppure in due corsi e tre classi collaterali
5) Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	Una cattedra ogni corso — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso
6) Educazione tecnica	Una cattedra ogni sei gruppi di alunni costituiti ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 6 settembre 1979, n. 434, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 1979, n. 566 — ore 16 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei sei gruppi. Comunque, ogni classe non può dare origine alla formazione di più di due gruppi
7) Educazione artistica	Una cattedra ogni tre corsi, oppure ogni due corsi e tre classi collaterali — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei tre corsi oppure in due corsi e tre classi collaterali
8) Educazione musicale	Una cattedra ogni tre corsi, oppure ogni due corsi e tre classi collaterali — ore 15-16 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei tre corsi oppure in due corsi e tre classi collaterali
9) Educazione fisica	Due ore settimanali per classe

Visto, *il Ministro della pubblica istruzione*
GALLONI

TABELLA ORGANICA DELLA SCUOLA MEDIA ANNESSA AL CONSERVATORIO DI MUSICA

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI CATTEDRE DI RUOLO O INCARICHI DI INSEGNAMENTO. CONDIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLE CATTEDRE. OBBLIGHI DI INSEGNAMENTO.

Materie o gruppi di materie	Condizioni per l'istituzione della cattedra Obblighi di insegnamento
1) Religione	Un posto orario per 15 ore settimanali
2) Lingua materna, storia, educazione civica e geografia	Due cattedre per ogni corso. Un docente assumerà l'insegnamento della lingua materna, della storia ed educazione civica e della geografia nella prima classe e della lingua materna nella terza classe — ore 16 settimanali —: l'altro docente assumerà l'insegnamento della lingua materna, della storia ed educazione civica e della geografia nella seconda classe e della storia ed educazione civica e della geografia nella terza classe — ore 14 settimanali — Ogni anno i due docenti si avvicenderanno
3) Seconda lingua: italiano o tedesco	Una cattedra ogni corso — ore 18 settimanali — con l'obbligo di insegnamento nelle classi di un corso
4) Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	Una cattedra ogni corso — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso
5) Educazione tecnica	Una cattedra ogni nove gruppi di alunni costituiti ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 6 settembre 1979, n. 434, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 1979, n. 566 — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei nove gruppi. Comunque, ogni classe non può dare origine alla formazione di più di due gruppi
6) Educazione artistica	Una cattedra ogni sei corsi, oppure ogni cinque corsi e tre classi collaterali — ore 18 settimanali — con l'obbligo d'insegnamento nei sei corsi oppure in cinque corsi e tre classi collaterali
7) Educazione musicale	Si applica la normativa vigente per le scuole medie annesse ai conservatori di musica
8) Educazione fisica	Due ore settimanali per classe

Visto, *il Ministro della pubblica istruzione*
GALLONI

87G0719

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1987, n. 511.

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di promozione e orientamento dei consumi alimentari, rilevazione e controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e repressione delle frodi sulla lavorazione e sul commercio dei prodotti agricoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dal predetto art. 107;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 ottobre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste, del tesoro, delle finanze, per la funzione pubblica e per gli affari regionali;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. L'esercizio delle attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di promozione ed orientamento dei consumi alimentari e rilevazione e controllo dei dati sul fabbisogno alimentare, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o pluriregionale, è delegato, nell'ambito del proprio territorio, alle province di Trento e Bolzano, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 16 dello statuto e con l'osservanza delle norme di cui al presente decreto.

Art. 2.

1. Gli ispettorati provinciali dell'alimentazione sono trasferiti alle rispettive province di Trento e Bolzano.

2. Il personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto presso gli ispettorati stessi ha diritto di chiedere il trasferimento alle rispettive province entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di ristrutturazione dei ruoli organici.

3. Al personale trasferito ai sensi del comma 2 è garantito il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita.

4. In corrispondenza al contingente di personale di ruolo e non di ruolo trasferito, vengono ridotti, con decorrenza dalla data del trasferimento, i relativi ruoli organici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e gli eventuali contingenti non di ruolo cui il personale appartiene.

5. Fino al passaggio nei ruoli provinciali, il personale di cui al comma 2 conserva il proprio stato giuridico ed è retribuito a carico del bilancio dello Stato, salvo rivalsa nei confronti delle province.

6. Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale, anche in relazione all'inquadramento del personale che verrà trasferito ai sensi del comma 2, gli ispettorati provinciali dell'alimentazione di Trento e di Bolzano continueranno ad esercitare, quali organi delle province, le attribuzioni ad essi demandate dalle norme in vigore.

7. Dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al comma 2 viene soppressa la tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modifiche.

Art. 3.

1. Il trasferimento degli uffici, di cui al comma 1 dell'art. 2, comporta la successione delle province allo Stato nei diritti e negli obblighi inerenti agli immobili sede degli uffici stessi ed ai relativi arredi.

2. La consistenza degli arredi, delle macchine e delle attrezzatuure nonché dei diritti e degli obblighi ad essi inerenti sarà fatta constare con verbali di consegna redatti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, in contraddittorio tra i rappresentanti dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste, del tesoro e delle finanze, da una parte, ed un rappresentante della provincia interessata, dall'altra.

Art. 4.

1. Lo Stato si avvale della collaborazione delle province di Trento e di Bolzano per la repressione delle frodi nella lavorazione e nel commercio dei prodotti agricoli, anche ai sensi del disposto di cui all'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

AMATO, *Ministro del tesoro*

GAVA, *Ministro delle finanze*

SANTUZ, *Ministro per la funzione pubblica*

GUNNELLA, *Ministro per gli affari regionali*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1987
Atti di Governo, registro n. 70, foglio n. 20

87G0723

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1987, n. 512.

Integrazione al decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 687, recante norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di assistenza ed edilizia scolastica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dal predetto art. 107;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 ottobre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri della pubblica istruzione, del tesoro, delle finanze e per gli affari regionali;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 687, è aggiunto il seguente articolo:

«Art. 8-*bis*. — Sono esercitate dalla provincia autonoma di Trento le funzioni amministrative statali in ordine all'opera universitaria dell'Università degli studi di Trento, intendendosi sostituiti, fino a quanto non sarà diversamente disposto, i rappresentanti della regione nel consiglio di amministrazione dell'opera universitaria con rappresentanti della provincia.

Le entrate di natura tributaria e quelle di natura contributiva dell'opera universitaria stessa previste da disposizioni di legge vigenti sono attribuite alla provincia.

In caso di soppressione dell'opera universitaria i beni ed il personale dipendente saranno trasferiti alla provincia, conservando quest'ultimo la posizione giuridico-economica acquisita».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

AMATO, *Ministro del tesoro*

GAVA, *Ministro delle finanze*

GUNNELLA, *Ministro per gli affari regionali*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1987
Atti di Governo, registro n. 70, foglio n. 21

87G0725

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1987, n. 513.

Modificazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, recante norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di usi e costumi locali e di istituzioni culturali aventi carattere provinciale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dal predetto art. 107;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 ottobre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri della pubblica istruzione, per i beni culturali e ambientali, per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica e per gli affari regionali;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. All'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, è aggiunto il seguente comma:

«L'Istituto trentino di cultura di cui alla legge della provincia autonoma di Trento 29 agosto 1962, n. 11, per l'attività di ricerca, è equiparato a tutti gli effetti agli enti di ricerca regionali».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

VIZZINI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*

RUBERTI, *Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica*

GUNNELLA, *Ministro per gli affari regionali*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1987
Atti di Governo, registro n. 70, foglio n. 22

87G0724

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1987.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 38, relativo al corso di laurea in pedagogia all'elenco degli insegnamenti complementari è inserito il seguente nuovo insegnamento:

diritto dell'uomo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1987
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 212

87A10959

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1987.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 58, relativo al corso di laurea in fisica, all'elenco degli insegnamenti complementari per l'indirizzo didattico è inserito il seguente nuovo insegnamento:

storia dell'astronomia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1987
Registro n. 62 Istruzione, foglio n. 387

87A10960

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 1987.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta:

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Cagliari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 58, relativo al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

chemioterapia.

Il presente decreto, sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 7 settembre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1987
Registro n. 62 Istruzione, foglio n. 140

87A11118

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi anzidetta e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 300, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della

Scuola diretta a fini speciali in informatica

Art. 301. — La scuola ha il compito di preparare personale con competenze informatiche in grado di affrontare i problemi connessi con il trattamento e l'elaborazione dei dati.

La scuola rilascia il diploma in informatica.

Art. 302. — La scuola ha la durata di due anni. Ciascun anno prevede duecentocinquanta ore di insegnamento e duecentocinquanta ore di attività pratiche guidate. In base alle strutture disponibili (in ambito universitario e a quelle acquisite attraverso convenzioni con enti pubblici e privati) la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quaranta per ciascun anno di corso, per un totale di ottanta studenti.

Art. 303. — Concorrono alla costituzione della scuola la facoltà di ingegneria ed il dipartimento di elettrotecnica, elettronica ed informatica.

Nel manifesto annuale della scuola viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 304. — Gli insegnamenti impartiti sono i seguenti:

1° Anno:

istituzioni di matematica;

introduzione agli algoritmi e alla programmazione;

architettura degli elaboratori;

linguaggi e metodi di programmazione;

due insegnamenti scelti tra quelli opzionali.

2° Anno:

sistemi per l'elaborazione dei dati;

basi di dati;

sistemi informativi;

tre insegnamenti scelti tra quelli opzionali.

Gli insegnamenti opzionali sono i seguenti:

applicazioni della ricerca operativa;

applicazioni gestionali;

automazione degli edifici;

automazione industriale;

calcolo numerico;

elementi di elettronica;

elementi di progettazione di sistemi digitali;

fondamenti di informatica;

matematica computazionale;

probabilità e statistica;

sistemi operativi;

telematica e sistemi distributivi.

Gli insegnamenti di «linguaggi e metodi di programmazione» e di «sistemi per l'elaborazione dei dati» sono a prevalente carattere tecnico-pratico.

Gli insegnamenti di «applicazioni della ricerca operativa», «calcolo numerico», «elementi di elettronica», «probabilità e statistica», «sistemi operativi», sono costituiti da opportuni raggruppamenti e coordinamenti di insegnamenti di altri corsi di laurea o di diploma.

Art. 305. — Gli insegnamenti prevedono attività pratiche che consistono in esercitazioni sulla materia trattata nel corso e in attività sperimentale. Tutti gli insegnamenti sono semestrali.

Per la scelta degli insegnamenti opzionali, all'inizio di ciascun anno gli studenti dovranno presentare un piano sulla base delle indicazioni contenute nel manifesto degli studi, che indicherà l'effettiva attivazione degli insegnamenti e la loro collocazione in aree culturali omogenee.

I piani di studio sono approvati dal consiglio della scuola.

Art. 306. — È obbligatorio un tirocinio, che si svolge sotto la guida di docente, di massima nell'ambito di uno dei corsi opzionali del secondo anno, ed ha la durata di almeno trenta ore.

Art. 307. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, può stabilire convenzioni con enti pubblici e privati, con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extrauniversitarie per lo svolgimento di attività didattiche ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 11 settembre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1987
Registro n. 62 Istruzione, foglio n. 359

87A10958

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 2 ottobre 1987.

Estensione della concessione della libera pratica via radio all'ufficio di sanità marittima di Porto Torres.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 27 luglio 1959, con il quale alcuni uffici di sanità marittima vennero autorizzati a concedere la libera pratica via radio alle navi a bordo delle quali non esiste alcuna manifestazione di malattia infettiva o sospetta tale e sempre che non provengano da località colpite da ordinanza emessa dal Ministero della sanità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614, e successive modificazioni riguardanti la ristrutturazione degli uffici di sanità marittima, aerea, di confine e dogane interne;

Riconosciuta l'opportunità di estendere l'autorizzazione di cui sopra all'ufficio di sanità marittima di Porto Torres;

Decreta:

L'ufficio di sanità marittima di Porto Torres è autorizzato a concedere la libera pratica via radio alle condizioni e nei termini stabiliti nel menzionato decreto ministeriale 24 giugno 1959.

Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 2 ottobre 1987

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Il Ministro
della marina mercantile
PRANDINI

87A11197

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 12 dicembre 1987.

Modificazione al regolamento del Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali, approvato con decreto ministeriale 30 ottobre 1973.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 22 dicembre 1960, n. 1612, concernente il riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale e la istituzione degli albi e del Fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, supplemento ordinario, n. 102 del 24 aprile 1964, che approva le norme di applicazione della predetta legge 22 dicembre 1960, n. 1612;

Vista la legge 4 marzo 1969, n. 88, con la quale si provvede a modificare l'art. 15 della richiamata legge n. 1612/1960, al fine di attribuire al Fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali anche compiti assistenziali e si prescrive l'emanazione di nuove norme regolamentari con la procedura prevista dall'art. 16 della medesima legge 22 dicembre 1960, n. 1612;

Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 1973 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973), che, per ottemperare alla prescrizione dell'anzidetta legge 4 marzo 1969, n. 88, modifica ed aggiorna le norme di applicazione approvate con il citato decreto ministeriale 10 marzo 1964 nella parte concernente il Fondo previdenziale;

Visto l'art. 23, primo comma, del predetto decreto ministeriale 30 ottobre 1973, modificato dal decreto ministeriale 29 ottobre 1986 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 17 novembre 1986) e successivamente modificato dal decreto ministeriale 24 novembre 1986 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 28 novembre 1986), che fissa al 15 dicembre di ogni anno il termine per l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica necessario a stabilire le misure delle marche previdenziali e l'importo del contributo annuale dovuto da ciascun iscritto al Fondo;

Ritenuta la necessità di prorogare tale termine al 31 dicembre di ogni anno;

Decreta:

Articolo unico

Il termine del 15 dicembre fissato dall'art. 23, primo comma, del decreto ministeriale 30 ottobre 1973, così come modificato dal decreto ministeriale 24 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 28 novembre 1986, è sostituito dal termine del 31 dicembre di ogni anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 12 dicembre 1987

Il Ministro delle finanze
GAVA

Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale
FORMICA

87A11194

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 7 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia La Formichina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fuà in data 3 giugno 1955, rep. 23807, reg. soc. n. 1428/55, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Leonida a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 10 novembre 1952, rep. 82388, reg. soc. n. 2777, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Serafica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 3 ottobre 1960, rep. 159656, reg. soc. n. 1918, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Plebiscito - S.C.E.P. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 24 giugno 1954, rep. 134293, reg. soc. n. 3301, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia 7 Verde a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marrocchi in data 26 marzo 1963, rep. 54564, reg. soc. n. 1044, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Fraternità a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 10 maggio 1955, rep. 22777, reg. soc. n. 1527, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Casa Serena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 22 maggio 1953, rep. 12180/4614, reg. soc. n. 1447, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S.C.E.P.I. Società cooperativa edilizia dei piccoli impiegati a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 10 marzo 1956, rep. 20362, reg. soc. n. 666/56, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuovo Ferro di Cavallo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Pascale in data 17 novembre 1960, rep. 272853, reg. soc. n. 2224, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Serenella Seconda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 21 maggio 1957, rep. 22186, reg. soc. n. 1119, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ente cooperativistico immobiliare case E.C.I.C. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 14 aprile 1954, rep. 6476, reg. soc. n. 2242, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fortuna 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 aprile 1964, rep. 32335, reg. soc. n. 3931/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cardinal Lambruschini a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 6 novembre 1975, rep. 313899, reg. soc. n. 4072/75, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Galileo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salciarini in data 15 giugno 1964, rep. 117054, reg. soc. n. 4088, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eur 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Felicetti in data 6 novembre 1964, rep. 1427, reg. soc. n. 4226, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Marina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gaudiani in data 30 dicembre 1953, rep. 112661, reg. soc. n. 211, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Fiorelli a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani in data 31 luglio 1963, rep. 20369, reg. soc. n. 2467/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Tegola a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Macrì in data 19 dicembre 1955, rep. 29174/12183, reg. soc. n. 149, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rigel X a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 9 agosto 1969, rep. 836187, reg. soc. n. 2895, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rigel XI a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 12 agosto 1969, rep. 836286, reg. soc. n. 2896, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mililla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fedele in data 10 novembre 1960, rep. 1196, reg. soc. n. 2003, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Vessillo sanitario a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 4 luglio 1957, rep. 59046, reg. soc. n. 1480, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pietro Micca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 10 marzo 1954, rep. 5528, reg. soc. n. 1074, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Passo di Rolle a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 18 ottobre 1954, rep. 81320, reg. soc. n. 3348, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Verde Salus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Girolami in data 27 novembre 1984, rep. 1556, reg. soc. n. 8308/84, tribunale di Roma;

società cooperativa «Arcsacoop» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 23 gennaio 1980, rep. 8052, reg. soc. n. 2592/80, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia ariete romano - C.E.A.R., già C.E.R.P. - Cooperativa edilizia romana popolare» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 26 maggio 1954, rep. 26018, reg. soc. n. 1877 tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Akrai seconda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lombardi in data 13 febbraio 1974, rep. 731518, reg. soc. n. 1478/74, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Bilancia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 6 novembre 1963, rep. 112711, reg. soc. n. 3177, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Casa Roma dodici a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 15 maggio 1980, rep. 4996, reg. soc. n. 3186/80, tribunale di Roma;

società cooperativa «Consorzio regionale laziale fra organismi di allevatori della specie cunicola» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Violo in data 16 novembre 1977, rep. 13145, reg. soc. n. 1230/80, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Casa e Salute a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gilardoni in data 19 maggio 1980, rep. 5984, reg. soc. n. 3202/80, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Campo di Colle Rotondo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 28 dicembre 1963, rep. 42391, reg. soc. n. 159, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Carisia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 22 settembre 1971, rep. 19863, reg. soc. n. 3347/71, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Crimavi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 22 novembre 1960, rep. 34983, reg. soc. n. 2029/60, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Casale Trentesimo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 28 dicembre 1963, rep. 42390, reg. soc. n. 157, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Casetta Mattei a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Troili in data 14 marzo 1980, rep. 656, reg. soc. n. 2025/80, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola Consorzio provinciale allevatori Roma Co.Pr.Al. Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mattina in data 13 luglio 1968. rep. 95228, reg. soc. n. 3306/69, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Colle Puccio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ferdinandi in data 18 novembre 1976, rep. 265495, reg. soc. n. 4669/76, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Caropa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 28 dicembre 1960, rep. 99642, reg. soc. n. 41, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cassiopea Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santarelli in data 2 dicembre 1963, rep. 1909, reg. soc. n. 395, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Concordia Nona a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 24 febbraio 1964, rep. 114444, reg. soc. n. 1109, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Consorzio cooperative Urbe Lazio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ungari Trasatti in data 12 gennaio 1979, rep. 993, reg. soc. n. 650/79, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Date Lilia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 16 marzo 1959, rep. 13729, reg. soc. n. 570/79, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus Marcus Bernadette a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 9 dicembre 1963, rep. 177572, reg. soc. n. 342, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Donna Lucilla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Chinni in data 14 aprile 1955, rep. 5926, reg. soc. n. 1156/55, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Edificatrice Esedra a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 26 giugno 1957, rep. 36643, reg. soc. n. 1921, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia E.C.E.R. Ente per le costruzioni economiche romane a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 27 dicembre 1965, rep. 156679, reg. soc. n. 31/66, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fuller a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 9 febbraio 1966, rep. 27770, reg. soc. n. 392/66, tribunale di Roma;

Con decreti ministeriali 16 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Lucimar a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 3 aprile 1954, rep. 19406, reg. soc. n. 1381, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Salire a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinnirella in data 24 luglio 1957, rep. 24070, reg. soc. n. 2064, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Senectutem Condimus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scimanda in data 28 ottobre 1957, rep. 22793, reg. soc. n. 2137, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ursus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 25 marzo 1958, rep. 68469, reg. soc. n. 606, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Amaraspina a r. l. già Olimpo, con sede in Roma, costituita per rogito Franco in data 14 marzo 1952, rep. 45374, reg. soc. n. 795, tribunale di Roma;

società cooperativa tra funzionari di ruolo dell'Istituto nazionale delle assicurazioni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 25 maggio 1955, rep. 3340, reg. soc. n. 792, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Le Dolomiti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 16 marzo 1954, rep. 1690, reg. soc. n. 1093, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Montenotte a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caglini in data 8 febbraio 1964, rep. 3337, reg. soc. n. 729, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cassiopea Fulgente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pampersi in data 18 dicembre 1956, rep. 2164, reg. soc. n. 2217, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cave Canem a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 5 dicembre 1960, rep. 39550/15960, reg. soc. n. 147, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gigliola Olimpica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 29 gennaio 1964, rep. 186598, reg. soc. n. 995, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Tenacia X 57 a r. l. già La Tenacia, con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 30 marzo 1957, rep. 56918, reg. soc. n. 1201, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Castulo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 4 maggio 1957, rep. 26462, reg. soc. n. 1100, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sol Leone 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Iacone in data 8 settembre 1964, rep. 36770, reg. soc. n. 3401, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Stella 80 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Poschi in data 9 aprile 1980, rep. 4320, reg. soc. n. 2701, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Istria Nobilissima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 19 giugno 1957, rep. 22339, reg. soc. n. 1341, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Stella Alpina Pulchra a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 28 febbraio 1958, rep. 13655, reg. soc. n. 2035, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ros Mary a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 28 gennaio 1965, rep. 56233, reg. soc. n. 585, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cotogni in data 23 dicembre 1953, rep. 332, reg. soc. n. 251, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Sartia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gaudenzi in data 14 ottobre 1964, rep. 129013, reg. soc. n. 4357, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Zampaceca 9 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 16 marzo 1965, rep. 142786, reg. soc. n. 201, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tranquilla Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 10 giugno 1948, rep. 5374, reg. soc. n. 1300, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Nuova Fenice Restauro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Spada in data 24 novembre 1981, rep. 12965, reg. soc. n. 7885, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Milena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 7 dicembre 1963, rep. 29739, reg. soc. n. 414, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Plastirium già Itaca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fedele in data 8 maggio 1962, rep. 2739, reg. soc. n. 1028, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maristella Nove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 13 marzo 1964, rep. 529, reg. soc. n. 1996, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Racoma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Federici in data 27 febbraio 1964, rep. 31892, reg. soc. n. 1924, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Stella Florens a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 27 novembre 1963, rep. 113084, reg. soc. n. 3373, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Navonense a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 21 dicembre 1953, rep. 11093, reg. soc. n. 252, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Elettron a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Pascale in data 23 dicembre 1960, rep. 275104, reg. soc. n. 523, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Casa Concreta a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 14 ottobre 1963, rep. 22858, reg. soc. n. 3186, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valle Fiorita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 3 dicembre 1963, rep. 29783, reg. soc. n. 3413, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuova Olevano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sales in data 16 gennaio 1958, rep. 42136, reg. soc. n. 451, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Vaporiera 628 a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 4 gennaio 1957, rep. 12169, reg. soc. n. 144, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa dei Platani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 10 dicembre 1953, rep. 200368, reg. soc. n. 108, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Coesistenza a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 novembre 1963, rep. 29647, reg. soc. n. 433, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Menandro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 7 febbraio 1963, rep. 63933, reg. soc. n. 799, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Co.Edi. Case a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fea in data 29 aprile 1963, rep. 115106, reg. soc. n. 1306, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pirgon a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Cazzilli in data 7 marzo 1963, rep. 27677, reg. soc. n. 1124, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tempio di Giove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 20 marzo 1963, rep. 5029, reg. soc. n. 1263, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ganescia a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Marasco in data 24 ottobre 1957, rep. 17057, reg. soc. n. 2163, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Desiderata a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 18 febbraio 1964, rep. 47820, reg. soc. n. 1416, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rovereto Nostro 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Buoncristiano in data 13 febbraio 1964, rep. 17140, reg. soc. n. 873, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus Parta Labore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 12 dicembre 1963, rep. 37940, reg. soc. n. 677, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maria Teresa a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 19 novembre 1963, rep. 37802, reg. soc. n. 239, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rosa di Maggio a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 17 gennaio 1957, rep. 277236, reg. soc. n. 546, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Via di Trasone 11 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Silvestri in data 23 novembre 1982, rep. 5462, reg. soc. n. 91/83, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Insegnanti elementari del Pigneto già Parva Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Alonzo in data 27 giugno 1955, rep. 4841, reg. soc. n. 1937, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Donatella 1963 a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Mannarone in data 2 ottobre 1963, rep. 6680, reg. soc. n. 2611, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Capponcina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito D'Andrea in data 12 febbraio 1965, rep. 447806, reg. soc. n. 831, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Claudia a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 12 luglio 1948, rep. 3019, reg. soc. n. 2175, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dei Tirreni a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 25 giugno 1955, rep. 21546, reg. soc. n. 1974, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mada a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 21 maggio 1965, rep. 289829, reg. soc. n. 1526, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Marziana a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 2 dicembre 1954, rep. 164774, reg. soc. n. 738, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Titanica a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 24 gennaio 1955, rep. 22001, reg. soc. n. 578, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Preferita 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 5 marzo 1965, rep. 1850, reg. soc. n. 852, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Filivitor a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 5 novembre 1957, rep. 61741, reg. soc. n. 2307, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Felicitas a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 12 marzo 1958, rep. 27510, reg. soc. n. 698, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ricostruzione Sabelli 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 5 maggio 1955, rep. 60426, reg. soc. n. 1476, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Terza Età a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellelli in data 17 marzo 1982, rep. 1576, reg. soc. n. 2458, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Edi Pan 2000 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mazza in data 12 febbraio 1982, rep. 10838, reg. soc. n. 2131, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Mimmi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 6 maggio 1958, rep. 11150, reg. soc. n. 1173, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Genietto a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Altieri in data 27 novembre 1952, rep. 13030, reg. soc. n. 44, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Palmarola a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Castellini in data 22 dicembre 1964, rep. 80568, reg. soc. n. 4337, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Thuya a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 11 ottobre 1963, rep. 45581, reg. soc. n. 3029, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Primula a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 8 agosto 1963, rep. 22937, reg. soc. n. 2269, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Stampa II a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Garroni in data 9 ottobre 1981, rep. 5938, reg. soc. n. 6810, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cospoli a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rosa in data 21 gennaio 1954, rep. 20813, reg. soc. n. 527, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maestranze Contraves terza a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 19 novembre 1971, rep. 26011, reg. soc. n. 33, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ortigia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 16 marzo 1954, rep. 2581/1143, reg. soc. n. 1364, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro La Felicità teatrale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Silvestri in data 13 giugno 1980, rep. 1996, reg. soc. n. 3747, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lilia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 28 novembre 1964, rep. 137740, reg. soc. n. 134/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sabina Felix a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paolantonio in data 16 dicembre 1964, rep. 352, reg. soc. n. 241, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nido Bianco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 10 agosto 1964, rep. 219860, reg. soc. n. 416, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cratos a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 5 febbraio 1964, rep. 12177, reg. soc. n. 1373, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Nido a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Cinque in data 7 novembre 1963, rep. 108978, reg. soc. n. 108978, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Morandi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 11 novembre 1964, rep. 442708, reg. soc. n. 43/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Diavelbema a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 4 maggio 1965, rep. 34065, reg. soc. n. 1370, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vati - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata fra grandi invalidi e mutilati di guerra, con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 16 dicembre 1953, rep. 18499, reg. soc. n. 56, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rossana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito D'Angelo in data 14 marzo 1952, rep. 7476, reg. soc. n. 715, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vera Amicizia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Chiappinelli in data 8 ottobre 1965, rep. 153, reg. soc. n. 2202, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sogni d'Oro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 27 novembre 1953, rep. 50716, reg. soc. n. 128, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rio Torto a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pierantoni in data 30 ottobre 1948, rep. 60983, reg. soc. n. 2230, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lapis Niger 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 14 ottobre 1965, rep. 51760, reg. soc. n. 2502, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Il Male a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Soldani in data 21 giugno 1978, rep. 95, reg. soc. n. 2536, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Giada a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Guidi in data 28 gennaio 1965, rep. 88311, reg. soc. n. 231, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Santa Venere 525 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 14 settembre 1964, rep. 133938, reg. soc. n. 3587, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cominium a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 11 novembre 1964, rep. 32582, reg. soc. n. 4192, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Coblenza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colangelo in data 7 luglio 1965, rep. 209991, reg. soc. n. 1958, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia 24 Marzo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Benedictis in data 22 giugno 1965, rep. 3360, reg. soc. n. 1870, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sabrimar a r.l., con sede in Marino (Roma), costituita per rogito Cicconetti in data 23 maggio 1978, rep. 936, reg. soc. n. 2200, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Melusina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 15 luglio 1980, rep. 53255, reg. soc. n. 3809, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia L'Astronauta I 1961 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tappella in data 9 ottobre 1964, rep. 7000, reg. soc. n. 4124, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Reduci e Combattenti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 12 aprile 1949, rep. 2592, reg. soc. n. 1227, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Paola a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mercantini in data 18 novembre 1952, rep. 23914, reg. soc. n. 2971, tribunale di Roma.

87A11124

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al Conservatorio di musica «G. Verdi» di Milano ad accettare una donazione

Con decreto prefettizio n. 4931 dell'8 ottobre 1987 il Conservatorio di musica «G. Verdi» di Milano è stato autorizzato ad accettare la donazione dell'opera pittorica olio su tela dimensioni 135 × 105 intitolata «Insegnamento della musica», del pittore prof. Piero Pettinato.

87A11086

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile in comune catastale di Romarzollo

Con deliberazione n. 11043 di data 16 ottobre 1987 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 3806/8, comune catastale di Romarzollo, dal demanio al patrimonio provinciale.

87A11088

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognomi nella forma originaria

Con decreto prefettizio 25 novembre 1987, n. 1-13/2-1748, il decreto prefettizio 9 dicembre 1933, n. 11419/2, con il quale il cognome del sig. Giuseppe Cernic fu Stefano, nato a Doberdò del Lago l'8 ottobre 1879, a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Maria Pahor ed ai figli Angelo, Eugenio, Giuseppe e Anna, è stato revocato, in seguito ad istanza del nipote Aldo Cerni di Giuseppe, nato a Doberdò del Lago il 15 settembre 1939, residente a Gorizia, via Cipriani n. 103, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Cernic». Uguale restituzione viene fatta per il cognome «Cerni» assunto dalla moglie del predetto, sig.ra Marisa Perco, nata a Gorizia il 31 maggio 1939, nonché nei confronti della figlia Marina, nata a Gorizia l'8 giugno 1970.

Il sindaco di Gorizia è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

Con decreto prefettizio 25 novembre 1987, n. 1-13/2-1989, il decreto prefettizio 28 giugno 1934, n. 11419/4779/V.-29, con il quale il cognome del sig. Antonio Sosic, nato a Trieste l'8 giugno 1878, venne ridotto nella forma italiana di «Sossi», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 aprile 1926, n. 878, con estensione alla moglie Giuseppina Briscek in Sosic ed ai figli Cirillo, Vladimiro e Stanislao, è stato revocato, in seguito ad istanza presentata il 23 ottobre 1987, per quanto riguarda gli effetti nei confronti della nipote Natascia Sossi di Stanislao, nata a Trieste, il 3 febbraio 1949, residente a Trieste, via Nazionale, 136/2, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Sosič».

Il sindaco di Trieste è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

87A11087

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso cumulativo, per titoli, per il trasferimento a centouno segreterie dei comuni della classe seconda vacanti in tutto il territorio della Repubblica.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso cumulativo, per titoli, per il trasferimento alle seguenti segreterie dei comuni della classe seconda vacanti in tutto il territorio della Repubblica:

Agrigento	Aragona Casteltermini Raffadali
Alessandria	Consorzio Valenza Pecetto di Valenza
Ancona.	Castelfidardo
Ascoli Piceno	Montegranaro
Avellino	Ariano Irpino Cervinara
Bari.	Noci Rutigliano
Bergamo	Dalmine
Bologna	Budrio Medicina
Brescia	Darfo Boario Terme Rovato
Brindisi.	Latiano S. Pancrazio Salentino Torre S. Susanna
Cagliari	Carbonia
Caltanissetta	Riesi
Caserta.	Marcianise Piedimonte Matese San Cipriano d'Aversa Sessa Aurunca
Catania.	Militello Val di Catania
Catanzaro	Cirò Marina
Chieti.	Guardiagrele
Como	Consorzio Lurate Caccivio Oltrona S. Mamette Consorzio Turate Rovello Porro
Cosenza	Cetraro
Cuneo	Borgo San Dalmazzo
Ferrara.	Bondeno Cento
Foggia	San Marco in Lamis
Forlì	Forlimpopoli
Frosinone	Monte S. Giovanni Campano Veroli
Genova.	Recco
Latina	Cori
Lecce	Campi Salentina Monteroni di Lecce
Livorno	San Vincenzo
Milano	Cassano d'Adda Cerro Maggiore Cusano Milanino Limbiate Senago Trezzano sul Naviglio Varedo Villasanta
Modena	Castelfranco Emilia Finale Emilia Formigine Maranello Mirandola
Napoli	Cardito Casavatore Grumo Nevano Qualiano Quarto
Novara.	Oleggio
Padova.	Albignasego San Martino di Lupari
Parma	Borgo Val di Taro
Pavia	Mede Stradella
Perugia.	Bastia Umbra Gualdo Tadino Norcia
Pisa.	Castelfranco di Sotto Ponsacco San Giuliano Terme Santa Croce sull'Arno Santa Maria a Monte
Potenza	Lavello Rionero in Vulture
Ragusa	Pozzallo Comiso
Ravenna	Bagnacavallo Russi
Reggio Calabria.	Gioia Tauro Rosarno Taurianova
Rieti	Fara Sabina
Roma	Cerveteri
Salerno.	Mercato San Severino Nocera Superiore
Siena	Sinalunga
Siracusa	Francoforte Lentini Pachino
Taranto	Crispiano
Teramo.	Atri
Terni	Amelia
Torino	Alpignano Leini
Trapani	Castellammare del Golfo
Treviso	Asolo Mogliano Veneto
Varese	Caronno Pertusella
Venezia.	Scorzé

Art. 2.

A detto concorso possono partecipare, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, i segretari generali di seconda classe i quali abbiano almeno due anni di titolarità ininterrotta nell'ultima sede di servizio alla data del presente bando.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto, i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile - Direzione centrale dei segretari comunali e provinciali e del personale degli enti locali Servizio S.C.P. Divisione personale) non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda corredata dal talloncino di ricevuta di vaglia postale di L. 7.500, quale tassa di concorso, intestato alla prefettura di Roma, con la indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

Nella domanda devono essere indicate, nell'ordine di preferenza, le sedi per le quali il candidato intende concorrere.

Ai sensi della nota marginale all'art. 5 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, la domanda va redatta in carta semplice. Ad essa vanno allegati in bollo i documenti che il candidato ritiene di produrre nel proprio interesse (diploma di laurea, abilitazione all'esercizio delle professioni di procuratore legale, avvocato, notaio, diplomi dei corsi di perfezionamento per segretari comunali, attestazioni di servizi prestati in qualità di reggente o di supplente o con incarichi vari, pubblicazioni, ecc.), nonché un elenco di tutti i titoli esibiti compilato con la massima cura e precisione.

Art. 5.

Le assegnazioni dei vincitori alle singole sedi messe a concorso saranno disposte secondo l'ordine della graduatoria formata dalla commissione giudicatrice e delle preferenze indicate dai candidati nella domanda di ammissione. A parità di merito ha la precedenza il candidato con maggiore anzianità, stabilita a norma dell'art. 4 della legge 9 agosto 1954, n. 748.

La graduatoria avrà validità di quarantacinque giorni.

Roma, addì 7 dicembre 1987

p. *Il Ministro:* RUSSO

87A11113

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per esami, a ventuno posti di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1971, registro n. 12 Lavoro, foglio n. 37, concernente le nuove piante organiche del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 9 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1975, registro n. 1, foglio n. 175, con il quale sono stati stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione per il personale della carriera di concetto dei ruoli del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 16 aprile 1987, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1987, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 124, con il quale è stata concessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con riferimento alle vacanze di personale, l'autorizzazione di cui all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Ritenuto di dover bandire un concorso pubblico, per esami, a segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

È indetto un concorso pubblico, per esami, a ventuno posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Ai sensi dell'art. 40 della legge n. 574/1980, comma secondo, il 2% dei posti messi a concorso col presente decreto, è riservato agli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che terminano, senza demerito, la ferma biennale.

Ai sensi dell'art. 19 della legge n. 958/86 il 5% dei posti messi a concorso è riservato ai militari in ferma di leva prolungata ed ai volontari specializzati delle tre Forze armate congedate senza demerito al termine della ferma o rafferma contratte.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (maturità scientifica, classica o degli istituti tecnici femminili, abilitazione magistrale, ragionieri, geometri o altri titoli equipollenti) o di segretario d'azienda, stenodattilografo in lingue estere, contabile d'azienda, addetto alla contabilità d'azienda, corrispondente commerciale in lingue estere, addetto alla segreteria d'azienda, addetto al commercio con l'estero;

2) età non inferiore agli anni 18 (compiuti) e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici, o non essere incorsi in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

5) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;

6) assolvimento degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto di requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) dei candidati che, già sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, ovvero vice brigadiere, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri o dei Corpi predetti.

Art. 2.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione IV Sezione II Via Flavia n. 6 00100 Roma, redatte sulla prescritta carta da bollo, secondo lo schema allegato al presente decreto, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al predetto indirizzo entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare, a pena di nullità:

a) il cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del predetto limite);

c) il domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) il possesso del prescritto titolo di studio con l'indicazione dell'istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego (gli aspiranti che non abbiano mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, dovranno esplicitamente dichiararlo nella domanda);

l) l'impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non contengano l'esatta indicazione del concorso al quale i candidati intendono partecipare, come indicato al primo comma dell'art. 1 del presente decreto e che non siano redatte in conformità allo schema di domanda allegato. Non si terrà conto altresì delle domande non firmate dal candidato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a riceverla.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'amministrazione si riserva di accertare, prima della formazione della graduatoria definitiva, l'autenticazione della firma nonché le dichiarazioni del candidato circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi degli articoli 9 e 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Art. 4.

Prove e sede di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, ed un colloquio.

Prove scritte:

1) Elementi di diritto del lavoro e legislazione sociale.

2) Elementi di diritto amministrativo.

Per ciascuna delle prove scritte saranno assegnate ai candidati sei ore di tempo.

Colloquio:

Il colloquio verterà, oltre che sulle materie predette, su quelle appresso indicate:

a) nozioni di diritto privato e diritto processuale civile, limitatamente al procedimento istruttorio e al processo di cognizione;

b) nozioni di contabilità di Stato;

c) elementi di economia politica;

d) elementi di statistica.

Sede di esame:

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 febbraio 1988, sarà data comunicazione mediante avviso, della sede, dei giorni e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata nella quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario di esame.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna, pertanto coloro che non abbiano avuto notizia della esclusione dal concorso, disposta con decreto ministeriale motivato, sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora indicati al primo comma, presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 5.

Esito delle prove di esame

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano conseguito in ciascuna delle prove scritte una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nel colloquio.

Art. 6.

Titoli di precedenza e di preferenza nella nomina

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, dovranno far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione IV Sezione II Via Flavia n. 6 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla prova orale, i documenti, redatti in conformità alla legge sul bollo, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Art. 7.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 5.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché altre disposizioni di legge in materia.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed avrà immediata efficacia.

Saranno dichiarati vincitori del concorso, i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili.

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnazioni.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente nominati in prova, salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

Dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina in ruolo, e non potranno essere trasferiti o distaccati prima di aver compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella sede di prima assegnazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con decreto motivato del Ministro.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso spetta, durante il periodo di prova, a norma delle vigenti disposizioni, il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di concetto.

Agli aventi diritto verranno corrisposte le quote aggiuntive di famiglia per le persone a carico.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha la facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine di candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio i candidati assunti in prova dovranno presentare o far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione XII Via Flavia n. 6 00100 Roma, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego in regola con le norme sul bollo:

1) diploma originale del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto. Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito presentare, in sua vece, il certificato in carta legale, contenente la dichiarazione che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma. In tal caso il certificato sostitutivo deve essere integrato da una dichiarazione della competente autorità scolastica attestante che il diploma originale non è stato ancora rilasciato.

In luogo del diploma originale o del certificato sostitutivo, potrà essere presentata copia autentica di uno dei detti documenti, in bollo, fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

2) estratto dell'atto di nascita in carta legale, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato, deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite massimo di età, di cui all'art. 1, produrranno i documenti prescritti, salvo che essi non siano stati già presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 6;

3) certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che era in possesso di tal requisito anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale in carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico in carta legale, rilasciato dell'unità sanitaria locale di appartenenza o da un medico militare o da un medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestazione comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio, invalidi civili o mutilati e invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'unità sanitaria locale di appartenenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare in bollo e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle carriere civili delle amministrazioni dello Stato possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo e la copia dello stato matricolare, in bollo, con l'indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato.

La copia dello stato matricolare non è richiesta per i dipendenti delle carriere del Ministero del lavoro.

I concorrenti che si trovino alle armi per il servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza ed il documento militare di cui al n. 7). In sostituzione di essi produrranno un certificato in bollo, rilasciato dal comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale o da altri Ministeri.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici e ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno per tali documenti indicare l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi suddetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili dovranno essere regolarizzati a pena di decadenza entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1987

p. *Il Ministro:* FOTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1987
Registro n. 10 Lavoro, foglio n. 346

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigere sulla prescritta carta da bollo)

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione IV Sezione II Via Flavia n. 6 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello)............
nato a .... (provincia di ....) il ....,
domiciliato in .... c.a.p. .... (provincia di ....)
via .... n. ....,
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a ventuno posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età, di anni 35, perché.. (1).

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) è cittadino italiano;

b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

c) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (3);

d) è in possesso del diploma di .... conseguito presso .... via ....
città .... in data ....;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente.. (4);

f) non ha mai prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione...............................
con la qualifica di .... dal ....
ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione......................
con la qualifica di.......................... dal .... al ....
(precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

g) si impegna ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo.........................
(indicare il numero di codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma ....

Visto per l'autenticità della firma.. (5).

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che pur avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che ai sensi delle vigenti disposizioni danno titolo alla elevazione del predetto limite di età. Il candidato deve indicare con esattezza tali requisiti.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(4) Indicare a seconda dei casi: «ha prestato servizio militare», «è attualmente in servizio militare presso il....................................»; «non ha prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva»; ovvero, «perché, pur dichiarato abile arruolato, gode del congedo o del rinvio in qualità di ....»; ovvero, «perché riformato» o «rivedibile».

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

87A11035

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di nove chimici, fisici e biologi coadiutori, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1984, n. 49;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche e categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto di dover bandire per la carriera direttiva tecnica un concorso pubblico ordinario, su base regionale, per complessivi nove posti di chimico, fisico e biologo coadiutore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 3 aprile 1974, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1974, registro n. 32 Difesa, foglio n. 134, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di nove chimici, fisici e biologi coadiutori in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito di cui sei per l'indirizzo specializzato «chimici» e tre per l'indirizzo specializzato «fisici e biologi» così ripartiti:

Chimici:

un posto: regione Trentino-Alto Adige;
un posto: regione Friuli-Venezia Giulia;
due posti: regione Emilia-Romagna;
due posti: regione Campania.

Fisici e biologi:

un posto: regione Piemonte;
un posto: regione Veneto;
un posto: regione Sardegna.

Un sesto dei posti è riservato agli impiegati della carriera di concetto o corrispondenti dell'Amministrazione della difesa in possesso dei requisiti di cui all'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione e indirizzo specializzato intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in una prova scritta, una prova pratica, un colloquio obbligatorio.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 30 gennaio 1988.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di laurea in chimica od in ingegneria chimica od in fisica od in scienze biologiche od in chimica e tecnologie farmaceutiche;

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Sezione 2ª Palazzo dell'Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) la specializzazione per la quale intendono concorrere.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli Enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta e pratica una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di 21/30.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritta, pratica e di quello ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª Palazzo Esercito Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei, specifiche per ciascuna regione, saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto di graduatoria è emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sarà immediatamente esecutivo salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle Regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati chimico, fisico e biologo coadiutore in prova, nel ruolo dell'ex carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito, dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioe copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a chimico, fisico e biologo coadiutore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito spetterà il trattamento economico iniziale del settimo livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 agosto 1987

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1987
Registro n. 49 Difesa, foglio n. 223

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale)
e da consegnare o spedire
a mezzo raccomandata A.R.

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Sezione 2ª Via XX Settembre, 123/A
00187 ROMA

Il sottoscritto:

cognome .... (scrivere stampatello)
(le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile);
nome .... (scrivere stampatello);
residente in .... (provincia di.............) c.a.p ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami, a nove posti di chimico, fisico e biologo coadiutore in prova, nel ruolo dell'ex carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito, indetto con decreto ministeriale in data 5 agosto 1987 per la regione .... (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo .... (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a ...... il ....

(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto .... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. (provincia di...............) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio........ rilasciato da.............. (recapito istituto)............ nell'anno accademico .... con specializzazione in.................;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione.......................... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal..... (5);

di avere prestato servizio come impiegato dal.............. al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a.............. (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione .... (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento;

lingua conosciuta..........................;

di scegliere la specializzazione. .... (6).

Data, ...

Firma .... (7)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

e attualmente in servizio militare presso..............................;

non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto...;

non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva.. per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) Specificare l'indirizzo specializzato prescelto (chimico, fisico, biologo).

(7) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2
(rif. art. 6 del bando)

CATEGORIE DEGLI AVENTI TITOLO A RISERVA E ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO E DOCUMENTI DA ESIBIRE A DIMOSTRAZIONE DEL TITOLO.

Gli aventi titolo a riserva, oltre i documenti sottoelencati, dovranno esibire un certificato di disoccupazione:

1) insigniti di medaglia al valor militare: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autenticata dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) e del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa), dal quale risulti il conferimento della ricompensa;

2) coniuge superstite e figli delle vittime del dovere o di azioni terroristiche: certificato rilasciato dalla competente autorità ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 466;

3) invalidi di guerra (ed equiparati): decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con l'esplicita menzione del relativo provvedimento di legge);

4) invalidi di guerra: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido civile di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge);

5) invalidi per servizio: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge);

6) invalidi del lavoro: dichiarazione rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro dalla quale risulti che l'interessato è iscritto nel rispettivo elenco provinciale nonché l'infermità o lesione che ha determinato la sua invalidità ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. circa la natura dell'invalidità e circa il grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido;

7) orfani di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare, orfani dei caduti per fatto di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare e figli degli invalidi di guerra di prima categoria (certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione del concorrente nell'elenco generale della rispettiva categoria);

8) orfani dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento;

9) figli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

10) orfani dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore del concorrente è deceduto per causa di lavoro; certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento;

11) figli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità e la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

12) feriti in combattimento: relativo brevetto ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento;

13) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti il conferimento della ricompensa e dell'attestazione;

14) capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 20 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra): stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

15) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: attestato della Scuola superiore della pubblica amministrazione che specifichi — con il relativo punteggio conseguito il corso, o i corsi, di preparazione o di integrazioni frequentati dal concorrente e certifichi l'esito favorevole da lui ottenuto in relazione a tale punteggio;

16) figli degli invalidi di guerra, degli invalidi civili di guerra, degli invalidi per servizio, degli invalidi per lavoro: documento di cui ai precedenti numeri 3) o 4) o 5) o 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre cerificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferisce il precedente documento;

17) vedove non rimaritate dei caduti di guerra e vedove non rimaritate dei caduti per fatto di guerra: (modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648);

18) mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare: (certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione della concorrente nell'elenco della rispettiva categoria;

19) vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio: dichiarazione — in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione — rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione del concorrente;

20) mogli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determini tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

21) vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: dichiarazione, dell'I.N.A.I.L. attestante che il marito della concorrente è deceduto per cause di lavoro ed inoltre: certificato del sindaco — in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione — attestante che la concorrente è vedova non rimaritata del caduto cui si riferisce il precedente documento;

22) mogli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determini tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

23) madri e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra e madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra: certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorela vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra (il certificato dovrà anche indicare le generalità del caduto e, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

24) madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inolre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorela vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

25) madri e sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro: dichiarazione, dell'I.N.A.I.L. attestante che il figlio o il fratello della concorrente è deceduto per causa di lavoro ed inoltre certificato del sindaco, attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

26) disoccupati: certificato di iscrizione nelle liste dei disoccupati da almeno sei mesi;

27) coloro che abbiano prestato servizio ad ogni effetto equiparabile al servizio militare di combattente: dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare, sempre che detta dichiarazione non sia stata incorporata, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o nel foglio matricolare militare (per i sottufficiali, graduati o militari di truppa), nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale autentica di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornata;

28) coloro che siano reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione comprovante tale loro condizione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati risiedono;

29) profughi (1): documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari delle località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani ed attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi);

30) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione della difesa: copia integrale autentica dello stato matricolare aggiornato o, a seconda dei casi, dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati se trattasi di servizio inerente a rapporto di impiego continuativo, con indicazione — sui documenti stessi o su certificato a parte rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione — dei giudizi complessivi di anno in anno, e, sino all'ultimo, riportati, ovvero se trattasi di servizio non di ruolo, un aggiornato certificato, rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, da cui risultino in modo completo gli estremi relativi al servizio (fra gli altri, la data di inizio, la continuità, la natura di esso, la data ed i motivi dell'eventuale cessazione, la qualifica e la categoria rivestita) nonché i giudizi complessivi di anno in anno e sino all'ultimo, riportati;

31) coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

32) invalidi civili: certificato della commissione sanitaria provinciale di cui agli articoli 7 delle leggi 6 agosto 1966, n. 625 e 30 marzo 1971, n. 118, attestante, fra l'altro, lo stato di invalidità civile del concorrente nonché la natura della sua minorazione fisica ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure un certificato del competente organo provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili dal quale risultino — insieme con gli estremi relativi all'avvenuto accertamento da parte della predetta commissione sanitaria provinciale — gli stessi elementi sopraspecificati (natura della minorazione fisica e grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido);

33) sordomuti: certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se il concorrente sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia o meno contratta prima dell'apprendimento del linguaggio;

34) ufficiali che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 settembre 1980, n. 574: stato militare di servizio aggiornato.

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 ed al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 662, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, e successive integrazioni.

ALLEGATO 3-*a*

PROGRAMMA DI ESAME PER I LAUREATI IN CHIMICA O IN INGEGNERIA CHIMICA O IN CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE.

Prova scritta:

Svolgimento di un tema su uno degli argomenti di chimica generale od inorganica od organica o industriale o di chimica-fisica, sottoindicati. Il candidato nello svolgere il tema dovrà dare anche sviluppo a quanto dell'argomento possa avere attinenza con applicazioni nel campo della chimica degli esplosivi e degli aggressivi chimici di guerra, e nel campo dell'autorizzazione:

leggi fondamentali della chimica, equilibri, catalisi, termochimica, elettrochimica. La teoria atomico-molecolare nel suo sviluppo storico con particolare riguardo alle moderne teorie sulla struttura della materia;

idrogeno, azoto, ossigeno. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni (con particolare riguardo all'acido nitrico, nitrato, ammoniaca), preparazione ed applicazioni industriali;

litio, sodio, potassio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni (con particolare riguardo ai loro idrati, carbonati e cloruri), preparazione ed applicazione industriale;

magnesio, calcio, stronzio, bario. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni, preparazione ed applicazione industriale;

zinco, rame, argento, mercurio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazione industriale;

piombo, alluminio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazione industriale;

carbonio, silicio, titanio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni, preparazione ed applicazioni industriali;

fosforo, arsenico, antimonio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazioni industriali;

zolfo. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, sue principali combinazioni (con particolare riguardo all'acido solforico e all'oleum), preparazione ed applicazioni industriali;

fluoro, cloro, bromo, iodio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni (con particolare riguardo all'acido cloridrico, ipocloriti, clorati, perclorati), preparazione ed applicazioni industriali;

manganese, cromo, nichel. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazioni industriali;

ferro, ghisa, acciai, leghe ferro-metalliche. Preparazione, caratteristiche, proprietà. Cenno sull'analisi chimica e micrografica degli acciai;

grande industria degli acidi e delle basi inorganiche. Procedimenti di produzione;

idrocarburi saturi. Proprietà, caratteristiche, preparazione, principali derivati, utilizzazione industriale;

olii e grassi, saponi, glicerina. Caratteristiche, proprietà, preparazione industriale, utilizzazione;

alcooli, aldeidi, chetoni, acidi organici. Proprietà, caratteristiche, preparazione, principali derivati, utilizzazione industriale;

eteri nitrici. Proprietà, caratteristiche, preparazione, utilizzazione industriale;

idrocarburi aromatici a nucleo semplice e a nucleo condensato. Proprietà, caratteristiche, preparazione, derivati ed utilizzazione industriale;

fenoli e naftoli. Caratteristiche, preparazione industriale, utilizzazione, loro nitroderivati più importanti;

idrati di carbonio. Caratteristiche, preparazione, derivati più importanti, utilizzazione industriale;

resine sintetiche, gomma naturale e gomma sintetica. Caratteristiche, composizione, proprietà, preparazione, cenni sulla loro tecnologia, e utilizzazione industriale;

aggressivi chimici di guerra e prodotti fumogeni e nebbiogeni. Caratteristiche e preparazione dei più importanti. Cenni sui mezzi di protezione chimica;

gli esplosivi da guerra. Classificazione, caratteristiche e preparazione dei più importanti;

i carburanti e lubrificanti impiegati nell'autotrazione. Classificazione dei greggi, loro derivati, raffinazione. Caratteristiche chimiche e chimico-fisiche dei carburanti e lubrificanti;

principali procedimenti di sintesi organica interessanti particolarmente la produzione di sostanze a largo impiego industriale.

Prova pratica:

Analisi quantitativa di un miscuglio inorganico, con separazione di due componenti e loro determinazione uno per via volumetrica ed uno per via ponderale, con relazione scritta.

Colloquio obbligatorio:

1) Discussione sugli argomenti trattati nello svolgimento della prova scritta e sui risultati della prova pratica.

2) Impostazione per la risoluzione numerica di un problema di chimica generale o inorganica o organica o di chimica-fisica.

3) Colloquio su:

argomenti facenti parte del programma previsto per la prova scritta;

apparecchiature di laboratorio ed industriali di più corrente e moderno impiego;

legislazione relativa all'impiego, maneggio, trasporto e conservazione dei prodotti esplosivi, dei prodotti tossici e dei materiali radioattivi. Nozioni;

nozioni di legislazione sociale e norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

diritto amministrativo. Nozioni limitate all'organizzazione amministrativa dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e degli operai;

ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

Prova di conoscenza di una lingua sraniera (inglese, francese, tedesco).

ALLEGATO 3-*b*

PROGRAMMA D'ESAME PER I LAUREATI IN FISICA

Prova scritta:

Svolgimento di un tema su un argomento di meccanica, od ottica od elettrologia, o acustica, o elettronica o fisica nucleare, o termodinamica tra quelli sottoindicati:

misure fondamentali; misure di pressione; manometri;

proprietà termiche delle materie, termometria, pirometria;

stati della materia, cambiamenti di stato. Tensione di saturazione, liquefazione dei gas. Igrometria;

calorimetri, calori specifici, conducibilità termica, principi della termodinamica;

elasticità;

velocità del suono, intensità sonora, proprietà acustiche dei materiali e degli ambienti, ultrasuoni;

tensione superficiale. Viscosità. Pressione osmotica; fenomeni di assorbimento;

sorgenti di luce, fotometria, misure degli indici di rifrazione; interferometri e loro applicazioni;

strumenti ottici: descrizione, requisiti, verifiche, rettificazioni;

analisi spettrali qualitativa e quantitativa, colorimetria;

polarizzazione; doppia rifrazione; saccarimetria;

proprietà magnetiche dei materiali;

galvanometri: loro requisiti nei diversi impieghi; galvanometro balistico: oscillazioni, smorsamenti, sensibilità;

elettrometri, misura statica dei potenziali, delle cariche, delle resistenze;

pile ed accumulatori, vari tipi, loro impiego, manutenzione;

forze elettromotrici, loro impiego nella chimica delle soluzioni;

correnti alternate, raddrizzatori;

valvole termoioniche, loro vari impieghi, circuiti elettronici;

semiconduttori (diodi, transistori, etc.), caratteristiche e loro impiego;

microfoni, telefoni, altoparlanti;

onde elettromagnetiche;

raggi X, produzione, dosaggio, spettro, effetti fisici e fisiologici;

microscopio elettronico; celle fotoelettriche; vari tipi ed impieghi;

costituzione dell'atomo, isotopi, particelle elementari;

elementi di meccanica relativistica;

radioattività naturale, famiglie radioattive, sorgenti di radiazioni ionizzanti;

interazione delle radiazioni con la materia, schemi;

rilevazione e misura delle radiazioni, strumenti di misura, principi di funzionamento;

misure nucleari in laboratorio: attrezzature, principi, calcolo degli errori;

macchine acceleratrici;

sicurezza e dosimetria, elementi di legislazione relativa;

effetti fisiologici delle radiazioni ionizzanti;

cenni di meteorologia.

Prova pratica:

Misure di carattere sperimentale nel campo dell'elettronica o dell'ottica o della radioattività, con relazione scritta ed esame critico dei risultati ottenuti.

Colloquio obbligatorio:

1) Discussione sugli argomenti trattati nello svolgimento della prova scritta e sui risultati della prova pratica.

2) Impostazione, per la risoluzione numerica, di un problema di meccanica o di elettrologia o di termodinamica.

3) Colloquio su:

argomenti facenti parte del programma analitico previsto per la prova scritta;

apparecchiature di laboratorio ed industriali di più corrente e moderno impiego;

legislazione relativa all'impiego, maneggio, trasporto e conservazione dei prodotti esplosivi, tossici e dei materiali radioattivi. Nozioni:

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

diritto amministrativo. Nozioni limitate all'organizzazione amministrativa dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e degli operai;

ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

Prova di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco).

ALLEGATO 3-*c*

PROGRAMMA D'ESAME PER I LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE

Prova scritta:

Svolgimento di un tema su uno degli argomenti di biologia generale o di anatomia o di botanica o di zoologia o di fisiologia generale o di igiene o di microbiologia o di parassitologia sottoindicati:

composizione chimica della materia vivente. Sua struttura;

la cellula: forma; funzione, differenti tipi di cellule. Costituenti cellulari e loro funzioni. Moltiplicazione cellulare;

la teoria dell'evoluzione. Stato attuale del problema evolutivo;

classificazione dei viventi. Specie e razze. I principali tipi dell'organizzazione animale;

sistema osseo; sistema muscolare; sistema nervoso; vasi e cuore;

il sangue: organi ed apparati. Comparazione dei sistemi umani con quelli delle principali specie biologiche;

segmentazione dell'uovo. Gastrulazione e differenziamento dei foglietti embrionali. Sviluppo determinativo e processi morfologici;

sviluppo embrionale degli anfibi, dei pesci, dei rettili, uccelli, mammiferi;

variabilità. Leggi di Mendel sull'ereditarietà;

teoria cromosomica dell'eredità. Geni e mutazioni. Genetica umana;

cormo e tallo. Piante superiori ed inferiori. Cenni sulla riproduzione delle piante;

elementi di fisiologia vegetale. Classificazione dei vegetali; classificazione del mondo animale. Protozoi. Metazoi. Plasmodromi. Ciliati. Priferi Celenterati. Platelminti. Nematelminti. Artropodi. Molluschi. Echinodermi. Procordati. Cordati. Tunicati. Cefalo cordati. Vertebrati;

sistemi enzimatici, vitamine, ormoni;

il fabbisogno alimentare ed il metabolismo. Fisiologia del corpo umano;

le proteine (complesse e semplici); gli aminoacidi;

gli idrati di carbonio; i lipidi;

classificazione dei microrganismi. Riproduzione dei microrganismi; microrganismi utili e dannosi. L'immunità;

l'igiene delle abitazioni, degli abitati, dell'ambiente. Epidemiologia;

vettori e veicoli di malattie. Profilassi (vaccini e sieri);

criteri di potabilità di un'acqua. Il latte;

endo ed ectoparassiti. Platelminti parassiti. Nematelminti parassiti;

insetti utili e dannosi. Anopluri, emitteri, ditteri, afanitteri;

condizioni ambientali. Ambienti biologici. Rapporti fra viventi. Equilibri biologici.

Prova pratica:

Identificazione di due specie microbiologiche da campioni forniti, mediante approntamento, colorazione con metodi usuali ed esame microscopico oppure osservazione ed identificazione di cinque preparati istologici forniti già approntati.

I campioni, sia di specie microbiologiche che di preparati istologici da sottoporre all'esame, saranno estratti a sorte da ciascun candidato tra quelli predisposti dalla commissione.

Il candidato dovrà stendere breve relazione scritta sugli esami seguiti e sui risultati ottenuti.

Colloquio obbligatorio:

1) Discussione sugli argomenti trattati nello svolgimento della prova scritta e sui risultati della prova pratica.

2) Colloquio su:

argomenti facenti parte del programma analitico previsto per la prova scritta;

apparecchiature di laboratorio ed industriali di più corrente e moderno impiego;

legislazione relativa all'impiego, maneggio, trasporto, conservazione dei prodotti esplosivi, dei prodotti tossici e dei materiali radioattivi. Nozioni;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

diritto amministrativo. Nozioni limitate all'organizzazione amministrativa dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e degli operai;

ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

Prova di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco).

87A11114

Concorso pubblico ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di otto direttori di ragioneria, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei direttori di ragioneria della Difesa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche e categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto di dover bandire per la carriera direttiva un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi otto posti di direttore di ragioneria in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei direttori di ragioneria della Difesa;

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1987, registro n. 9 Difesa, foglio n. 164, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di otto direttori di ragioneria in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei direttori di ragioneria della Difesa, così ripartiti:

un posto: Piemonte;

un posto: Lombardia;

un posto: Veneto;

un posto: Trentino-Alto Adige;

un posto: Emilia-Romagna;

un posto: Lazio;

un posto: Campania;

un posto: Sardegna.

Un sesto dei posti è riservato agli impiegati della carriera di concetto o corrispondenti dell'Amministrazione della difesa in possesso dei requisiti di cui all'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, ed in un colloquio.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 30 gennaio 1988.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di laurea in economia e commercio, laurea in scienze economiche e bancarie, laurea in economia aziendale, laurea in scienze statistiche e demografiche, laurea in scienze economiche;

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso di presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di 21/30.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei specifiche per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto di graduatoria è emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sarà immediatamente esecutivo salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati direttori di ragioneria in prova, nel ruolo dell'ex carriera direttiva dei direttori di ragioneria della Difesa dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato devè presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a direttore di ragioneria nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei direttori di ragioneria della Difesa spetterà il trattamento economico iniziale del settimo livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 agosto 1987

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1987
Registro n. 49 Difesa, foglio n. 224

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale)
e da consegnare o spedire
a mezzo raccomandata A.R.

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Sezione 2ª Via XX Settembre, 123/*A*
00187 ROMA

Il sottoscritto:
cognome................................ (scrivere stampatello)
(le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile);
nome.................................. (scrivere stampatello);
residente in.................. (provincia di..............) c.a.p ....,
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami, a otto posti di direttore di ragioneria in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei direttori di ragioneria della Difesa, indetto con decreto ministeriale 5 agosto 1987 per la regione .... (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo...
(indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:
di essere nato a.................................... il ....
(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto)..................... (1);
di essere cittadino italiano;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............
(provincia di...............................) (2);
di non aver riportato condanne penali (3);
di possedere il seguente titolo di studio...............................
rilasciato da.. nell'anno ....;
di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione... (4);
di prestare attualmente servizio come impiegato dal...... (5);
di aver prestato servizio come impiegato dal.................
al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a.................. (5);
di essere consapevole che, in caso di nomina, sara assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione .... (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento;
lingua conosciuta.

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:
ha già prestato servizio militare di leva;
e attualmente in servizio militare presso..............................;
non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto..;
non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2
(rif. art. 6 del bando)

CATEGORIE DEGLI AVENTI TITOLO A RISERVA E ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO E DOCUMENTI DA ESIBIRE A DIMOSTRAZIONE DEL TITOLO.

Gli aventi titolo a riserva, oltre i documenti sottoelencati, dovranno esibire un certificato di disoccupazione:

1) insigniti di medaglia al valor militare: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autenticata dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) e del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa), dal quale risulti il conferimento della ricompensa;

2) coniuge superstite e figli delle vittime del dovere o di azioni terroristiche: certificato rilasciato dalla competente autorità ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 466;

3) invalidi di guerra (ed equiparati): decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con l'esplicita menzione del relativo provvedimento di legge);

4) invalidi civili di guerra: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido civile di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge);

5) invalidi per servizio: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge);

6) invalidi del lavoro: dichiarazione rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro dalla quale risulti che l'interessato è iscritto nel rispettivo elenco provinciale nonché l'infermità o lesione che ha determinato la sua invalidità ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. circa la natura dell'invalidità e circa il grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido;

7) orfani di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare, orfani dei caduti per fatto di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare e figli degli invalidi di guerra di prima categoria (certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione del concorrente nell'elenco generale della rispettiva categoria);

8) orfani dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento;

9) figli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità, certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

10) orfani dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore del concorrente è deceduto per causa di lavoro; certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento;

11) figli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità e la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

12) feriti in combattimento: relativo brevetto ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento;

13) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti il conferimento della ricompensa e dell'attestazione;

14) capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 20 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra): stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

15) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: attestato della Scuola superiore della pubblica amministrazione che specifichi — con il relativo punteggio conseguito — il corso, o i corsi, di preparazione o di integrazioni frequentati dal concorrente e certifichi l'esito favorevole da lui ottenuto in relazione a tale punteggio;

16) figli degli invalidi di guerra, degli invalidi civili di guerra, degli invalidi per servizio, degli invalidi per lavoro: documento di cui ai precedenti numeri 3) o 4) o 5) o 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferisce il precedente documento;

17) vedove non rimaritate dei caduti di guerra e vedove non rimaritate dei caduti per fatto di guerra (modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648);

18) mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare (certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione della concorrente nell'elenco della rispettiva categoria;

19) vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio: dichiarazione — in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione — rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione del concorrente;

20) mogli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determini tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

21) vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: dichiarazione, dell'I.N.A.I.L. attestante che il marito della concorrente è deceduto per causa di lavoro ed inoltre: certificato del sindaco — in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione — attestante che la concorrente è vedova non rimaritata del caduto cui si riferisce il precedente documento;

22) mogli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti;

23) madri e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra e madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra: certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra (il certificato dovrà anche indicare le generalità del caduto e, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

24) madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

25) madri e sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L attestante che il figlio o il fratello della concorrente è deceduto per causa di lavoro ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

26) disoccupati: certificato di iscrizione nelle liste dei disoccupati da almeno sei mesi;

27) coloro che abbiano prestato servizio ad ogni effetto equiparabile al servizio militare di combattente: dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare, sempre che detta dichiarazione non sia stata incorporata, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o nel foglio matricolare militare (per i sottufficiali, graduati o militari di truppa), nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale, autentica di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornata;

28) coloro che siano reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione comprovante tale loro condizione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati risiedono;

29) profughi (1): documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari delle località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani ed attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi);

30) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione della difesa: copia integrale autentica dello stato matricolare aggiornato o, a seconda dei casi, dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati se trattasi di servizio inerente a rapporto di impiego continuativo, con indicazione — sui documenti stessi o su certificato a parte rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione — dei giudizi complessivi di anno in anno, e, sino all'ultimo, riportati; ovvero se trattasi di servizio non di ruolo, un aggiornato certificato, rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, da cui risultino in modo completo gli estremi relativi al servizio (fra gli altri, la data di inizio, la continuità, la natura di esso, la data ed i motivi dell'eventuale cessazione, la qualifica e la categoria rivestita) nonché i giudizi complessivi di anno in anno e sino all'ultimo, riportati;

31) coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

32) invalidi civili: certificato della commissione sanitaria provinciale di cui agli articoli 7 delle leggi 6 agosto 1966, n. 625 e 30 marzo 1971, n. 118, attestante, fra l'altro, lo stato di invalidità civile del concorrente nonché la natura della sua minorazione fisica ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure un certificato del competente organo provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili dal quale risultino – insieme con gli estremi relativi all'avvenuto accertamento da parte della predetta commissione sanitaria provinciale – gli stessi elementi sopraspecificati (natura della minorazione fisica e grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido);

33) sordomuti: certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se il concorrente sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia o meno contratta prima dell'apprendimento del linguaggio;

34) ufficiali che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 settembre 1980, n. 574: stato militare di servizio aggiornato.

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 ed ai decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, e successive integrazioni.

ALLEGATO 3

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio.

Prima prova scritta:

Ragioneria generale e contabilità generale dello Stato.

Seconda prova scritta:

Diritto amministrativo e diritto costituzionale.

Colloquio:

Materie delle prove scritte.

Economia politica e scienza delle finanze.

Principi di statistica.

Legislazione concernente la leva ed il reclutamento obbligatorio nelle Forze armate; reclutamento, stato giuridico ed avanzamento degli ufficiali delle Forze armate.

Ordinamento del Ministero della difesa.

Stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

Regolamento per l'amministrazione e contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076.

Regolamento per gli stabilimenti ed arsenali militari a carattere industriale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1077.

Prova di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese e tedesco).

Titoli di studio:

Laurea in economia e commercio.

Laurea in scienze economiche e bancarie.

Laurea in economia aziendale.

Laurea in scienze statistiche e demografiche.

Laurea in scienze economiche.

87A11115

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso a premi per elaborati di scienze matematiche fisiche, chimiche e naturali per l'anno 1988

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 31 luglio 1952, n. 1078, modificata con legge 5 marzo 1965, n. 165;

Considerato che per l'anno 1987 il concorso a premi previsto dalla suddetta legge è stato bandito, con decreto ministeriale 6 novembre 1986, per elaborati di scienze morali, storiche e filosofiche, e, pertanto, esso, per l'anno 1988 deve essere bandito per elaborati di scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi per i migliori lavori su argomenti delle seguenti materie:

a) matematica;

b) meccanica, astronomia, geodesia e geofisica;

c) fisica;

d) chimica (indirizzo inorganico-chimico-fisico);

e) chimica (indirizzo organico biologico);

f) geologia e mineralogia;

g) biologia vegetale;

h) biologia animale.

Per ogni materia sarà assegnato un premio di L. 250.000 indivisibile nei modi previsti dal successivo art. 7.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i presidi ed i professori di ruolo, nonché i professori incaricati o supplenti che abbiano almeno un anno di insegnamento, degli istituti e scuole di Stato, pareggiati o legalmente riconosciuti, dell'istruzione secondaria.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei lavori e delle dichiarazioni di cui ai successivi articoli 4 e 5, devono pervenire esclusivamente a mezzo di plico postale raccomandato al Ministero per i beni culturali ed ambientali - Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali - Via Michele Mercati, 4 - 00197 Roma, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, pena la esclusione dal concorso salvo il disposto dell'art. 2, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 4.

I lavori dei concorrenti, provvisti della loro firma autografa, devono essere originali, inediti o stampati posteriormente al 31 dicembre 1982 e, se manoscritti, devono essere chiaramente leggibili.

Non è ammessa la presentazione di lavori e studi presentati a precedenti concorsi, indetti come il presente, ai sensi delle citate leggi o ad altri analoghi, pure banditi dal Ministero per i beni culturali ed ambientali e da altri enti ed istituti.

Art. 5.

Il candidato, nell'istanza di ammissione al concorso, deve indicare, oltre al proprio nome, cognome e indirizzo, la data di nascita e l'istituto o scuola presso cui presta servizio e specificare la materia, di cui al precedente art. 1, prescelta, per la partecipazione al concorso, nonché il lavoro o i lavori che presenta.

Inoltre, egli deve allegare all'istanza:

a) una dichiarazione, in carta semplice, a sua firma, dalla quale risulti che non ha presentato e si obbliga a non presentare, prima della proclamazione dei vincitori, il lavoro o i lavori prodotti a qualsiasi concorso a premio, bandito o da bandire dal Ministero per i beni culturali ed ambientali o da altri enti o istituti (vedi art. 4, secondo comma);

b) una dichiarazione, in carta semplice, rilasciata dal capo dell'istituto o scuola di appartenenza, o dal competente provveditorato agli studi, se trattasi di preside di ruolo o incaricato, concernente la posizione amministrativa e l'anzianità di servizio del candidato (qualifica, data in cui ha iniziato ad insegnare, ecc.) (vedi art. 2);

c) due copie del lavoro o di ciascuno dei lavori, con cui intende concorrere al premio (vedi art. 4, primo comma).

Qualora il candidato intenda partecipare al concorso con opere scritte in collaborazione con altro autore, deve pure produrre i seguenti atti:

d) attestazione relativa alla qualifica del collaboratore, precisando se sia o meno professore di istituto o di scuola di istruzione secondaria;

e) consenso dello stesso per la produzione dello scritto, in collaborazione, a vantaggio del candidato;

f) dichiarazione relativa alle modalità osservate per la stesura dell'opera, così che la commissione giudicatrice possa avere i necessari elementi per distinguere, e quindi giudicare, l'opera di ciascuno degli autori;

g) dichiarazione da cui risulti che l'opera di cui trattasi non è stata presentata e non sarà presentata dal collaboratore, prima della proclamazione dei vincitori, ad altro concorso.

Art. 6.

Qualora il candidato intenda concorrere a più premi, anche esibendo le medesime opere, deve presentare per ogni singolo premio apposita domanda compilata e documentata secondo le precedenti disposizioni.

Art. 7.

L'Accademia nazionale dei lincei giudica del merito dei lavori, proclama i vincitori e conferisce i premi nella sua seduta solenne annuale, che ha luogo normalmente in giugno.

Art. 8.

I vincitori saranno iscritti in uno speciale albo d'onore e tale iscrizione sara riportata nel rispettivo fascicolo personale.

A tutti i concorrenti sarà inviato un estratto a stampa della relazione dell'Accademia nazionale dei lincei.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino ufficiale del Ministero e negli atti dell'Accademia nazionale dei lincei.

Roma, addì 1° dicembre 1987

Il Ministro: VIZZINI

87A11036

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico presso l'osservatorio astronomico di Brera-Milano.

Si comunica che la prova scritta del concorso in epigrafe avrà luogo il giorno 25 gennaio 1988, alle ore 8,30, presso l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, via Brera, 28, Milano.

87A11037

Diario delle prove pratica e attitudinale del concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, per l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, con sede di servizio a Merate.

Le prove pratica e attitudinale del concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, per l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, con sede di servizio a Merate (Como), indetto con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1987, registro n. 19, foglio n. 132, avranno luogo i giorni 12 e 13 gennaio 1988, alle ore 8,30, presso l'osservatorio astronomico di Brera, via E. Bianchi n. 46, Merate (Como).

87A11038

Diario della prova pratica del concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente degli uffici tecnici, quarta qualifica funzionale, per l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, con sede di servizio a Merate.

Le prova pratica del concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente degli uffici tecnici, quarta qualifica funzionale, per l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, con sede di servizio a Merate (Como), indetto con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1987, registro n. 19, foglio n. 132, avrà luogo il giorno 21 gennaio 1988, alle ore 8,30, presso l'osservatorio astronomico di Brera, via E. Bianchi n. 46, Merate (Como).

87A11039

Rinvio della presentazione delle domande per l'inclusione nelle graduatorie provinciali del personale docente aspirante a supplenze annuali nelle scuole materne, elementari e negli istituti di istruzione secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte per il biennio 1988-89 e 1989-90.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 3 dicembre 1987, n. 491 (art. 6), che ha prorogato per l'anno scolastico 1988-89 la validità delle graduatorie provinciali già compilate per gli anni scolastici 1986-87 e 1987-88, si comunica che la presentazione delle domande per l'inclusione nelle graduatorie provinciali del personale docente aspirante a supplenze annuali nelle scuole materne, elementari e negli istituti di istruzione secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte per il biennio 1988-89 e 1989-90 è rinviata.

L'inclusione nelle graduatorie provinciali degli aspiranti a supplenze per l'anno scolastico 1989-90 dovrà avvenire sulla base delle modalità e dei termini che saranno stabiliti con l'ordinanza ministeriale che sarà affissa all'albo dei provveditorati agli studi il 15 ottobre 1988

I docenti aspiranti a supplenze annuali potranno produrre entro il 30 aprile 1988 domanda di inclusione nelle graduatorie esaurite sulla base dell'elenco delle graduatorie, da ricompilare per l'anno scolastico 1988-89, che sarà affisso all'albo di ciascun provveditorato agli studi il 15 marzo 1988. Detta domanda deve essere prodotta anche da coloro che risultano inclusi in graduatorie esaurite e che intendano continuare ad esservi inclusi per l'anno scolastico 1988-89.

I termini per la presentazione delle domande di supplenza del personale educativo per l'anno 1988-89 saranno fissati con apposita ordinanza.

87A11174

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1986, registro n. 78, foglio n. 344, con il quale è stato assegnato, tra l'altro, un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di chimica organica e biologica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università;

Vista la ministeriale del 24 novembre 1986, prot. n. 4664, con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria) per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

dipartimento di chimica organica e biologica. posti 1

Titolo di studio richiesto: lauree rilasciate dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nel precedente art. 1.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non devono aver superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale (in conformità allo schema esemplificativo allegato), indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio del concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;

e) idoneità fisica e professionale all'impiego;

f) titolo di studio;

g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

m) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque, dall'accesso all'impiego.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e in una prova orale (come da allegato programma).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due diverse lingue straniere anch'esse indicate nell'allegato programma.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una valutazione di almeno 7/10 nelle prove scritte.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una valutazione di almeno 7/10.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena la decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 9.

La nomina degli idonei è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina nel frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei riservatari, troverà applicazione la legge 2 aprile 1968, n. 482.

Nei casi di parità di merito costituiranno titoli di precedenza o preferenza quelli indicati all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e nell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

Il diritto di preferenza, a parità di merito, va tassativamente documentato come segue:

a) la qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per fatti di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatti di guerra deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione, ovvero dal mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

b) la qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale del servizio presso il quale l'aspirante ha contratto l'invalidità;

c) la qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539;

d) la qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

e) la qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare dal certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie di caduti e dispersi di guerra;

f) la qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato al nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio;

g) la qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro;

h) la qualifica di figlio di invalido e di mutilato di guerra o per la lotta di liberazione, o di caduto civile per fatto di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato;

i) la qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto, secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi invece che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato, rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione;

l) le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio, devono esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la loro qualifica. Tale disposizione vale anche per le madri di caduto per servizio;

m) le madri o le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

n) il lodevole servizio prestato nelle amministrazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione di cui il candidato dipende; non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali;

o) l'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, deve essere comprovato mediante attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende, nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto:

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Dei risultati del concorso verrà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, per il visto e la registrazione.

Messina, addì 30 maggio 1987

Il rettore: D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 1° luglio 1987
Registro n. 73 Università, foglio n. 283

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prima prova scritta: tema di chimica organica.

Seconda prova scritta: tema su metodi fisici applicati alla chimica organica.

Prova pratica con relazione scritta su: identificazione di un composto organico.

Prova orale di chimica organica e una prova di lingue consistente in una traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi MESSINA

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) il .... residente in. (provincia di ....) via .... n. ...... c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica - area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria) presso il dipartimento di chimica organica e biologica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di codesta Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 295 del 18 dicembre 1987.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a .... il ....;

b) di essere cittadino italiano (ovvero il titolo che dà luogo alla equiparazione);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure non iscritto perché.................);

d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate con data di ogni sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa);

e) di essere di sana e robusta costituzione fisica (oppure indicare le eventuali incapacità, imperfezioni e menomazioni);

f) di essere in possesso della laurea in .... (conseguita in data .... presso.......................);

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...
(oppure: di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ....;

m) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo .... c.a.p..............;

n) allega i seguenti titoli:...
....

Data, ...

Firma ....
(autenticazione della firma)

87A10938

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la nota prot. n. 1324/C1 del 20 agosto 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha riconfermato l'assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'istituto di storia del commercio resosi disponibile a seguito dell'espletamento del precedente concorso bandito con decreto rettorale n. 5023 del 27 maggio 1982 e dichiarato deserto con decreto rettorale n. 5342 del 10 maggio 1983;

Vista la nota prot. n. 1848 del 21 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha approvato la delibera del consiglio della facoltà di economia marittima con la quale si ritenevano validi ai fini della partecipazione al concorso, i diplomi di laurea in economia e commercio, storia e filosofia, storia, scienze politiche e giurisprudenza;

Visto il decreto rettorale n. 6663 del 12 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1986, registro n. 75, foglio n. 128, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di storia del commercio della facoltà di economia marittima, in conformità della predetta delibera;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di economia marittima del 2 marzo 1987, con la quale si indicano i diplomi di laurea in «lettere» ed in «filosofia» quali titoli validi per la partecipazione al concorso, in luogo del diploma di laurea in «storia e filosofia»;

Vista la nota ministeriale prot. n. 1613 del 3 luglio 1987, relativa all'approvazione della predetta delibera del 2 marzo 1987;

Sentito il dirigente superiore;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale n. 6663 del 12 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1986, registro n. 75, foglio n. 128, è annullato.

Art. 2.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo organico dei tecnici laureati delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto di storia del commercio della facoltà di economia marittima di questo Istituto universitario navale (settimo livello retributivo).

Titolo di studio valevole per l'ammissione al concorso è il diploma di laurea conseguito in una delle seguenti discipline: economia marittima, economia e commercio, lettere, filosofia, storia, scienze politiche e giurisprudenza.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il quarantesimo alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande.

Il limite di età è stabilito in 45 anni per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, dovrà essere presentata o fatta pervenire al rettore dell'Istituto universitario navale entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà, inoltre, dichiarare nella propria domanda e sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio nonché recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni relative al concorso.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito a questa amministrazione.

L'Istituto universitario navale non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso.

Il candidato — nel caso in cui abbia superato il limite di età di quaranta anni alla data di scadenza dei termini fissati dal bando per la presentazione della domanda — dovrà dichiarare, altresì, il titolo del diritto all'elevazione di tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver precedenti penali o le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso del titolo di studio valevole per l'ammissione al concorso, di cui al secondo comma dell'art. 2 del presente bando;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione del precedente rapporto di impiego.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto di appartenenza.

La presentazione di domande prive d'una qualsiasi delle dichiarazioni richieste ai predetti punti *a), b), c), d) e),* e — limitatamente ai candidati di sesso maschile — al punto *f)* comporterà l'automatica ed irrevocabile esclusione dal concorso, senza che l'amministrazione abbia obbligo di darne notizia alcuna ai candidati inadempienti entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande medesime.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione — conforme alla legge sul bollo — attestante il possesso dei titoli valutabili elencati nel successivo art. 6.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Le prove di esame consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il programma qui di seguito indicato:

prima prova scritta consistente in un tema avente per oggetto aspetti e problemi della storia del commercio e della navigazione nell'età moderna e contemporanea;

seconda prova scritta consistente in un tema riguardante aspetti della documentazione archivista relativa al Mezzogiorno economico d'Italia nell'età moderna e contemporanea;
terza prova pratica con relazione scritta riguardante aspetti e problemi di biblioteconomia.

La prova orale verterà su temi connessi con le discipline oggetto delle prove scritte. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici relativi a materie che formano oggetto delle prove di cui sopra, redatti in due lingue straniere di cui una è l'inglese e l'altra è rappresentata da una qualsiasi delle lingue in vigore — eccettuato l'italiano — nell'ambito della Comunità europea, a scelta del candidato.

Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottiene una votazione di almeno 6/10.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti a disposizione.

Saranno considerati — se opportunamente documentati con certificazione allegata alla domanda stessa — quali titoli valutabili:

a) la votazione conseguita al titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
b) il servizio di ruolo e non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni ivi comprese le università o istituti di istruzione universitaria;
c) titoli professionali attinenti alla qualifica del posto messo a concorso.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame a parità di merito, saranno invitati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a presentare, entro quindici giorni dalla data di ricezione della stessa, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3), redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nonché della legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare dell'art. 23, il vincitore del concorso dovrà presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita. Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dall'autorità da esso delegate.

Nel caso in cui il vincitore abbia superato il limite massimo di età dovrà produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite stesso;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

3) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

5) originale del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria dell'unità sanitaria locale di appartenenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo di dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione attestante se il candidato abbia o meno ricoperto altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato o di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e, deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi, sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alle legalizzazioni.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti, in carta legale:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso nonché i titoli di cui all'art. 5 del presente bando debbono essere posseduti da data non posteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Nel caso in cui la documentazione di rito risulti incompleta o affetta da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni a far tempo dall'invito medesimo, a pena di decadenza.

Art. 9.

La graduatoria del vincitore e degli eventuali idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Art. 10.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 11.

L'Istituto universitario navale darà notizia ai candidati ammessi a sostenere il concorso del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Napoli, per la registrazione.

Napoli, addì 23 luglio 1987

Il rettore: FERRARA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Napoli, addì 17 settembre 1987
Registro n. 33 Università, foglio n. 88

87A10940

UNIVERSITÀ DI CASSINO

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 34, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 15 maggio 1985, si svolgeranno presso la facoltà di magistero Università di Cassino, via Zamosch, Cassino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 febbraio 1988, ore 9;

seconda prova scritta: 1° marzo 1988, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 91, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 1986, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Cassino, via Zamosch, Cassino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 marzo 1988, ore 9;

seconda prova scritta: 23 marzo 1988, ore 9.

87A11094

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Chiavenna (Sondrio).

87A11106

Concorso ad un posto di assistente medico di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 63

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 63.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Desio (Milano).

87A11059

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale per il servizio autonomo di accettazione generale e medicina d'urgenza;

un posto di assistente medico di cardiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale ufficio concorsi dell'«Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico» in Milano.

87A11057

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Istituti clinici di perfezionamento» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Istituti clinici di perfezionamento» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

due posti di assistente di anestesia;
un posto di assistente di recupero e rieducazione funzionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 16 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale del presidio ospedaliero «Istituti clinici di perfezionamento» in Milano.

87A11105

Concorso a due posti di assistente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 75/10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 75/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Milano.

87A11058

Concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nelle province di Sondrio e Varese

Con decreto n. 23873 del 29 ottobre 1987 del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento della seguente sede farmaceutica nella provincia di Sondrio:

Montagna in Valtellina, sede unica rurale.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'assessorato alla sanità della regione Lombardia, via Stresa, 24, Milano, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 29 aprile 1988.

Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso l'assessorato alla sanità della regione Lombardia o presso il comune in cui la sede farmaceutica è messa a concorso.

Con decreto n. 23872 del 29 ottobre 1987 del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento della seguente sede farmaceutica nella provincia di Varese:

Luvinate, sede unica rurale.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'assessorato alla sanità della regione Lombardia, via Stresa, 24, Milano, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 29 aprile 1988.

Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso l'assessorato alla sanità della regione Lombardia o presso il comune in cui la sede farmaceutica è messa a concorso.

87A11099

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di veterinario coadiutore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Venaria (Torino).

87A11062

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore (caposala);
quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);
un posto di assistente sociale collaboratore;
un posto di coadiutore sanitario servizio di medicina legale;
un posto di assistente medico servizio di assistenza sanitaria di base;
un posto di assistente medico servizio di assistenza sanitaria integrativa di base;
un posto di veterinario coadiutore area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di vice direttore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Lanzo Torinese (Torino).

87A11063

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a vice direttore amministrativo - servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a vice direttore amministrativo - servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Biella (Vercelli).

87A11103

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 49

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 49, a:

un posto di farmacista collaboratore;
un posto di coadiutore sanitario di medicina legale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 dell'11 novembre 1987 e n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L in Borgosesia (Vercelli).

87A11052

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 49.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 49, a:

un posto di direttore amministrativo capo servizio del servizio economico finanziario;
un posto di dirigente sanitario del servizio di medicina legale;
un posto di operatore professionale dirigente (ex capo dei servizi sanitari ausiliari).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 dell'11 novembre 1987 e n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgosesia (Vercelli).

87A11053

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

un posto di primario ospedaliero di laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche;
un posto di operatore professionale collaboratore tecnico di laboratorio medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

87A11050

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio economico finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo capo servizio economico finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 17 di mercoledì 31 agosto 1988.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Gattinara (Vercelli).

87A11051

Concorso a cinque posti di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 61

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente amministrativo, presso l'unità sanitaria locale n. 61.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

87A11210

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia;
un posto di biologo coadiutore;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore tecnico di radiologia;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore tecnico di laboratorio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 67 del 20 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L., stabilimento ospedaliero di Montebelluna (Treviso).

87A11067

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di ingegnere addetto alla sicurezza;
un posto di operatore professionale collaboratore tecnico di radiologia medica;
un posto di veterinario coadiutore area funzionale di igiene della produzione e della commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 132 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piacenza.

87A11054

Concorso ad un posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico, presso l'unità sanitaria locale n. 15.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di seconda categoria infermiere generico, presso l'unità sanitaria locale n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 137 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale ufficio concorsi dell'U.S.L. in Mirandola (Modena).

87A11056

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 132 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A11068

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di assistente medico di microbiologia area funzionale di medicina;
due posti di assistente medico di malattie infettive area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 135 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A11100

Concorso ad un posto di dirigente sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base presso l'unità sanitaria locale n. 32

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 32.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 119 del 21 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Portomaggiore (Ferrara).

87A11055

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale n. 14

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 125 del 3 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Recanati (Macerata).

87A11102

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 10/C.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 10/C.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 55 dell'11 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale - centro amministrativo-organizzativo dell'U.S.L. in Firenze.

87A11066

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di laboratorio analisi, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di laboratorio analisi, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 58 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Portoferraio (Livorno).

87A11060

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso a terapista della riabilitazione-logopedista collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 31.

Il numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a terapista della riabilitazione-logopedista collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 31 di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, è elevato da uno a due.

87A11108

REGIONE CALABRIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di trasfusione presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di trasfusione presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 2 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Castrovillari (Cosenza).

87A11065

REGIONE SICILIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di sociologo coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 4.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sociologo coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 25 del 13 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Mazara del Vallo (Trapani).

87A11104

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero oculista;
un posto di assistente medico otorinolaringoiatra.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 49 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale divisione I dell'ente in Milano.

87A11101

ISTITUTO SUORE ADORATRICI DEL SS. SACRAMENTO OSPEDALE «MORIGGIA - PELASCINI» DI GRAVEDONA

Concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ospedale «Moriggia - Pelascini» in Gravedona (Como).

87A11107

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al conferimento di onorificenze dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana»
(Comunicato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 270 del 18 novembre 1987)

Alla pag. 29 del supplemento ordinario citato in epigrafe, nella prima colonna, la dizione «Ufficiale», deve intendersi posta immediatamente sopra il nominativo «Trisolino dott. Cosimo» e, tra il nominativo «Gentile Ciro» e il nominativo «Bucalo dott. Giovanni», deve intendersi inserita la dizione «Cavaliere».

87A11109

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	L. 100.000
	semestrale	L. 55.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	L. 200.000
	semestrale	L. 110.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	annuale	L. 22.000
	semestrale	L. 13.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	annuale	L. 82.000
	semestrale	L. 44.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	annuale	L. 22.000
	semestrale	L. 13.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
	annuale	L. 313.000
	semestrale	L. 172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli Indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100872950) L. 700